

E' stato approvato ieri in Consiglio comunale l'atto che apre la strada alla costituzione, entro maggio, del fondo immobiliare che riqualificherà il Palazzo degli Specchi. In basso il sindaco Tiziano Tagliani



IL VOTO

### Quattro astensioni

**COMPATTO** il centrosinistra, divisa invece l'opposizione: quattro i voti contrari, e quattro le astensioni (al Movimento 5Stelle (al aggiunto Vittorio Anselmi e Gian Paolo Zardi di Forza Italia). Il consiglio ha nominato ieri anche il nuovo Garante dei Detenuti: si tratta di Stefania Carnevale, docente dell'Università di Ferrara.

di STEFANO LOLLI

TRA voti convinti, ostracismi e astensioni 'benevole'; tra convitati di pietra, eminenze grigie (o in grisaglia blu) e spettatori coatti; tra strigliate e sbadigli, avvertimenti verbali e sms al cianuro, il Palazzo degli Specchi ottiene il tassello decisivo per la futura, o futuribile, ristrutturazione. E' stata approvata in Consiglio la nuova convenzione, che apre la strada alla costituzione del Fondo immobiliare e ai lavori (entro l'estate) per le prime demolizioni. Una delibera tecnica, su cui si è però innestata un'aspra discussione, tutta politica.

**DOPO** l'illustrazione dell'assessore all'Urbanistica Roberta Fusari, l'opposizione ha alzato le barricate: «L'unico che ci guadagna è il proprietario Parnasi - dice Vittorio Anselmi di Forza Italia -; si li-

# Palaspecchi, via libera dal Consiglio Schermaglie in aula e 'sms' al cianuro

*Approvata la nuova convenzione: «Costituiremo il fondo immobiliare»*

bera di un immobile imbarazzante, dopo non aver mai fatto nulla per accelerare». Tambureggiante la replica del Pd, affidata ai consiglieri Facchini, Turri, Guzzinati e al capogruppo Vitellio: «Fate manifestazioni, raccontate bugie, vi prestate a ingerenze e boicottaggi per conto di persone che non sono in quest'aula...», la sferzata di Pietro Turri che innesca la suscettibilità di vari esponenti del centrodestra. A fugare il labile dubbio, su chi sia la mente dei guastatori, il sindaco Tiziano Tagliani: «L'ingegner Roberto Mascellani,

che sta facendo il proprio mestiere di valorizzare i suoi asset, quando incontra i miei assessori dice le stesse cose che poi voi rilanciate qui». Per Tagliani conta tuttavia «l'impegno di risolvere una vicenda aperta, trent'anni, fa, dal sindaco Soffritti che commise un errore politico, pur cercando anche in quel caso di risolvere il problema, traumatico, del fallimento di una cooperativa (l'ex Cej, ndr)». Come in una tragedia di Sofocle, le colpe rimbalzano sulle generazioni; ma per scrivere la storia c'è tempo, bisogna alzare le mani.

Oppure tenerle in tasca, come fanno i Cinquestelle che dichiarano una «benevola astensione - afferma il capogruppo Federico Balbo-

### DIBATTITO ANIMATO

**Accuse tra Pd e centrodestra 'Benevoli' i grillini: «Idea buona ma non la votiamo...»**

ni -; ma l'idea della giunta è positiva, e se la giunta riuscirà in questa impresa, stringeremo la mano

al sindaco». Un altro Balboni (Alessandro, fratello d'Italia ma figlio di Alberto) è invece contrario e dice, schietto, che non tocca a lui risolvere il guaio aperto dagli «eredi del Pci». Lo rimbrotta il civico Alberto Bova: «Se non sei in quest'aula per risolvere i problemi, faresti bene a lasciare il posto a qualcun altro». Ultimo flash, cosa c'era scritto nei messaggi (ricevuti anche da esponenti Pd)? Più o meno, pare, quello che in aula è stato esplicitato dal leghista Giovanni Cavicchi: «State attenti a cosa votate...».